

inconvenienti della frana; e prendo sulla parola l'onorevole sottosegretario di Stato per quanto attiene alla promessa di far passare la strada di Novara presso l'abitato, e per quanto riguarda la strada di Monte Giordano.

Ma soprattutto mi rivolgo all'amico che così degnamente presiede al governo dei lavori pubblici, perchè siano finalmente rotti gli indugi che si frappongono al sollecito andamento dei lavori tanto più che per alcuni di essi si tratta ormai di semplici difficoltà burocratiche da risolvere.

Concludo, esprimendo la speranza che l'onorevole sottosegretario di Stato vorrà dare opera per soddisfare i legittimi voti di quelle popolazioni, e mi dichiaro soddisfatto.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Lucchini al ministro dei lavori pubblici « per sapere il perchè dopo gli avvenuti sopralluoghi da parte di competenti Commissioni governative che riconobbero il diritto dei paesi posti sulla sinistra sponda lombarda del Lago Maggiore di essere serviti di navigazione, non si abbia ancora provveduto a soddisfare a quell'urgente servizio reclamato non soltanto da interessi generali di quella fiorente plaga, ma pur anco da impellenti ragioni di pubblica sicurezza ».

Non essendo presente l'onorevole Lucchini, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Galli al ministro degli affari esteri « per sapere se le potenze protettrici, dopo quasi due anni di studio abbiano risoluto, in base all'articolo 31 della Costituzione Cretese, di impedire che la Turchia, come vorrebbe, mandi i suoi *cadì* nell'isola di Creta ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere.

**DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Sono dolente di non poter ancora rispondere a questa interrogazione perchè pendono trattative con le altre tre potenze protettrici per poter redigere una nota concorde a proposito della grave questione della nomina dei *cadì* in Creta.

Ripeto che ben presto si arriverà ad una conclusione, perchè non si tratta di dissenso profondo. Ma l'onorevole Galli comprenderà che io non posso esprimere alla Camera il pensiero del Governo, quando esso non è ancora concordato coi rappresentanti delle altre tre potenze protettrici dell'isola di Creta.

Però prestissimo, spero, darò risposta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Galli ha facoltà di replicare.

**GALLI.** Io accetto la sua dichiarazione senza beneficio di inventario, onorevole sottosegretario di Stato, ma la accetto.

Poichè però ieri fu presentato il Libro Verde sulla questione di Creta, la prego di voler stabilire un giorno, che non sia il lunedì, per lo svolgimento di una interpellanza che intendo di presentare.

**DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Ella potrebbe trattare l'argomento nell'imminente discussione del bilancio degli affari esteri.

**PRESIDENTE.** È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

#### Domanda di autorizzazione a procedere.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione della domanda a procedere contro il deputato Berenga per ingiurie pubbliche.

La Commissione propone alla Camera che voglia negare la chiesta autorizzazione. Pongo a partito questa proposta.

(È approvata).

#### Svolgimento di una proposta di legge.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento d'una proposta di legge del deputato Francesco Spirito per una tombola a favore della Congregazione di carità, dell'ospedale civile e del ricovero di mendicizia di Eboli.

Se ne dia lettura.

**DE AMICIS, segretario, legge:** (Vedi Tornata dell'11 marzo 1911).

L'onorevole Francesco Spirito ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

**SPIRITO FRANCESCO.** Anzitutto chiedo perdono alla Camera se dovrò sottrarle qualche po' di tempo per lo svolgimento della mia proposta di legge.

La città di Eboli, che ha 13 mila abitanti, possiede tre istituzioni di pubblica beneficenza: la Congregazione di carità, il ricovero di mendicizia e l'ospedale civile, tre istituzioni per essa importantissime e necessarie che però si trovano in condizioni molto misere e tristi.

Infatti la Congregazione di carità, imposta dalla legge, non ha alcun patrimonio; eppure tra quella popolazione di gente agricola è necessario ogni tanto dare un soc-